

ritornati al resto di lo exercito che era firmato ad un luoco distante da Pectovia miglia 10, dimandato Cerehniza, distante da Lubiana mia 30. Lo exercito esser di persone 30 milia et più, et esservi il vescovo di Xagabria con gente a piedi et molti guastatori et diceasi venivano a la impresa di Lubiana.

345¹⁾ Vene l' orator di Ferrara, et comunicoe questi avisi notadi di sopra.

Vene l' orator di Mantoa, et

Da poi disnar, fo Pregadi, et letò le lettere soprascritte, et di *Brexia, del proveditor zeneral Nani*. Vol danari da pagar quelli fanti et zente, et le va regolando.

Item, da Verona, di sier Zuan Dolfin proveditor zeneral. Scrive *ut supra*, et vol licentia.

Fu posto, per li Savi del Consejo et Terra ferma, la commission a li 4 oratori andati a Bologna; vadino a dar ubedientia al papa, poi da l' imperador ad alegrarsi de la pace fatta; et poi stati zorni toij licentia et vengino via. Con altre parole non da conto, ma di observantia etc. Ave tutto el Consejo.

Fu posto, per li ditti, una letera a li prefati oratori, voglino rechieder al papa la cosa di 50 canonici di San Marco, et vedi haver li 10 milia ducati de intrada sopra abatie et benefici non curati del stado nostro; ma soprattutto non volemo, come è sta parlà, di San Spirito ni S. Arian, le qual intrade volemo siano soe; et vedino il papa ne conciedi questa gratia.

Fu posto, per li diti, mandar a l' imperator, a conto di quello li doveano dar, altri 20 milia scudi, li qual siano mandati a Ferrara come fu mandà li altri 30 milia. Fu presa.

Fu posto, per li Savi ai Ordeni, 3 galie al viazo di Barbaria, *videlicet* le galie sono al presente al viazo di Baruto, con don ducati 4000 per galia, *videlicet* 2000 di l' oficio

345* *A dì 22*. La note et la matina fo pioza et vento et fè gran fango.

Vene in Collegio sier Polo Justinian, tornato proveditor di Bergamo, dove ha fatò l' oficio di podestà, vestito di panno paonazo; et referite molto longamente di quelle cose.

Vene l' orator di Fiorenza, et comunicoe lettere haute da Ferrara di l' orator fiorentino, come li oratori andati a Bologna dal papa hanno in comis-

sion de intender quello vol il pontifice, et scriver a Fiorenza.

In questa matina li Consieri andono a Rialto per incantar le galie di Barbaria, et dato più voce, alcuna non trovò patron, sichè si levorono. La causa si dice perchè dubitano non haver le galie in tempo, et

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et preseno tuor ducati 20 milia de la Zecha ad imprestado per mandarli a l' imperador, ubligando a la Zecha certi depositi del sal che erano ubligati al Monte nuovo.

Item, preseno che tutti chi voranno metter arzentì et ori in Zecha li possino meter, termine . . . , al precio de li altri, con don 6 per 100, havendo li ducati indriedo di Zecha, il terzo questo zugno, il terzo questo avosto, il terzo questo setembrio; et chi non ha danari possi meter tanti ducati d' oro contadi, *ut in parte*.

Item, preseno che per tutto questo mexe, quei voranno depositar per venir a Gran Consejo, havendo anni 18 habbi la pruova di anni 20, dando ducati 100, prestadi, ad restituirli da mo' anni 4 in le soe angarie et altri potendo scontarli, overo quelli donaranno liberi ducati 50.

Item, preseno, che atento sia scontà in le tanse il prò del Monte del sussidio et Novissimo, et *tamen* la Signoria non ha hauto i soi danari da poter spender in le spexe occorente, pertanto sia preso che di primi danari deputati a questi prò sia trato la dita quantità aspectanti a la Signoria nostra.

Item, hessendo partito sier Nicolò Tiepolo el dotor, era proveditor sora le biave, è andato orator a l' imperator, et resta sier Domenego Contarini solo, fu tolto il seurtinio di uno altro proveditor in loco suo, et si elezi di quelli intra nel Consejo di X. Et rimase sier Marin da Molin, è di la Zonta del Consejo di X, perchè niun altri voleva esser. Ave: 2 di 10.

A dì 23 Domenega. Se intese, esser zonta in Histria la galia soracomito sier Francesco Bondimier, qu. sier Bernardo, venuta a disarmar; et portò letere da Corfù.

Del capitano zeneral da mar, di primo. Scrive haver ricevuto letere di la Signoria nostra, di mandar a disarmar le 4 galie più vechie; et però manda la Bondimiera, et le altre tre è andate dal proveditor Pexaro. Scrive *etiam* le manderà, *videlicet* Pisana, Malipiera et

Da Ferrara, di sier Marco Dandolo dotor 346

(1) Le carte 343*, 344, 344* sono bianche.